

Openjobmetis, un'altra emozionante sconfitta

Pubblicato: Domenica 23 Novembre 2014

Non basta l'ennesima serata da infarto per svoltare il cammino della Openjobmetis. La squadra di Pozzecco colleziona un'altra "bella sconfitta" in un vibrante e apertissimo derby con Milano (97-105) e **cede solo nei secondi finali, portando così a cinque la fila di ko consecutivi**. Un dato del quale è necessario tenere conto, anche se è chiaro a tutti che i biancorossi abbiano provato fino in fondo a regalare una gioia ai loro tifosi, pur in una partita dal pronostico chiuso alla vigilia. **Milano però ha perso qualche pezzo nell'avvicinamento al match:** Banchi ha potuto ruotare solo otto uomini ma la circostanza ha **scatenato l'ex Laker MarShon Brooks**, letteralmente mostruoso con i suoi **37 punti** segnati con sei triple e sette rimbalzi in saccoccia. Una gara che ci ha ricordato quella **disputata anni fa da Dominique Wilkins** in maglia Fortitudo, anch'egli dopo una serie di partite che non avevano convinto sino in fondo.



La Openjobmetis ha dunque dovuto fare i conti con un avversario devastante al quale ha opposto di volta in volta i suoi uomini: **Diawara è stato il più continuo** con anche alcune triple impossibili, **Callahan è risultato una bella sorpresa** mentre ha del clamoroso la **prova bifronte di Robinson e Daniel**. L'asse play-pivot, disastroso nella prima metà del match, è poi decollato dopo l'intervallo e segnato canestri a ripetizione che purtroppo non sono bastati. E chissà che sulla loro metamorfosi non abbia influito **l'ennesimo show di Gianmarco Pozzecco**, anche se questa volta la sceneggiata del coach si presta a una discussione infinita. A 2? dall'intervallo il Poz è stato espulso (sulla terna arbitrale ci limitiamo a stendere il classico velo pietoso, per quanto ha diretto male) dopo il secondo fallo tecnico e, all'imbocco del tunnel degli spogliatoi, è nuovamente imbizzarrito. **Camicia strappata come Hulk Hogan** (la stella del wrestling di qualche anno fa), incitamento tarantolato a giocatori e pubblico e affidamento della squadra al vice Ugo Ducarello, sparato negli spogliatoi a gestire l'intervallo. **Un altro**

episodio che non mancherà di dividere favorevoli e contrari, ma che alla lunga non è servito a vincere una partita in cui hanno deciso un pugno di rimbalzi sporchi d'attacco finiti nelle mani milanesi. E quando a Brooks si sono alternati Melli (5/5 dall'arco) e Ragland (bomba decisiva), Varese ha terminato le munizioni e si è dovuta arrendere di nuovo. **A Cremona la prossima stazione:** sarà ancora Via Crucis o inizio della risalita?

COLPO D'OCCHIO – Per capire cosa significa “match storico del basket italiano” basta guardare il **catino del “Lino Oldrini”** (lo abbiamo già scritto: in certe serate preferiamo l'intitolazione originale). **Cinquemila persone stipate e attente**, vocianti e fischianti, pronte a vivere una passione a prescindere dalla classifica e dalle ambizioni opposte per le due contendenti.

PALLA A DUE – Christian **Eyenga è la grande novità** in casa Openjobmetis: l'ala congolese è all'esordio in biancorosso e va **subito a fare parte del quintetto** varato da coach Pozzecco, per togliere pressione a Diawara e aiutare Daniel a rimbalzo. Prima presenza in panchina per il giovane di Clivio, Luca Sandrinelli. Sul versante opposto coach **Banchi deve rinunciare ad Alessandro Gentile**, rimasto in parterre accanto allo squalificato Hackett a causa della schiena bloccatasi nel corso della partita di Eurolega di giovedì sera. In panchina Kleiza ma non toccherà il campo (caviglia). **Gioca invece Moss nonostante la morte della nonna** che lo ha cresciuto: raggiungerà gli Usa dopo il match per tornare in Italia in tempo per la gara di venerdì a Barcellona.



LA PARTITA – Milano prova subito a forzare la mano con **Ragland che domina il primo quarto** con 11 punti e fa a fettine il dirimpettaio Robinson, rimbalzato con perdite in penetrazione al pari di Daniel. La Openjobmetis però non va sotto più di tanto grazie a qualche guizzo di Eyenga (che finisce presto faccia a faccia con Moss) e della **coppia Diawara-Rautins**: al 10? è **17-23**.

Il secondo periodo vede la **coppia Robinson-Daniel andare in crisi nera**: i due ricordano quei ciclisti che dimenticano di mangiare prima dello Stelvio e così Pozzecco deve variare quintetti per limitare i danni. **Deane fa bene il suo mestiere** (nonostante una clamorosa schiacciata fallita) e Diawara tiene i suoi vicini nel punteggio. A 2? dalla sirena il terzo fallo di Eyenga porta il Poz a protestare: non l'avesse mai fatto, **secondo fallo tecnico ed espulsione automatica**. Masnago sta con il fiato sospeso e poi esplose quando **il coach si strappa la camicia** e invita il pubblico all'incitamento generale. Missione compiuta: la folla si scatena, Milano perde un giro (e gli arbitri non si smentiscono: tecnico di

compensazione a Ragland) e si ritrova la Openjobmetis alle spalle all'intervallo (**40-43**).

Al rientro **Robinson e Daniel sono giocatori completamente diversi** rispetto a quelli visti fino a lì: il primo penetra, il secondo è ottimo sui rimorchi, la loro fiducia sale e con essa il fatturato. Milano però ribatte colpo su colpo con Samuels in serata positiva e soprattutto con un **Brooks letteralmente fantastico**, sia dall'arco sia con l'arresto e tiro fulminante. All'Olimpia però non basta perché un **Diawara** dall'occhio pesto prima infila una tripla assurda e poi dalla lunetta sigla **il sorpasso (71-70)** corretto prima della sirena da una cesto del solito Brooks (**71-73** al 30?).



IL FINALE – Si entra così nell'ultimo periodo quasi in parità, ma ancora una volta l'**EA7 cerca di chiudere subito i conti**. La zona di Banchi appanna un po' la visuale a Varese che si ritrova **sotto di 10** grazie a Meacham e Brooks. Il timeout di Ducarello ridà qualche certezza ai padroni di casa che tornano a segnare con Daniel e Callahan; tocca quindi a Banchi fermare il gioco ma la risalita della Openjobmetis, pur lenta, è continua grazie al pivot e a un'altra tripla incredibile di **Diawara che vale l'aggancio sul 89-89**. Melli allora segna da 3, **Callahan** (tripla e fallo con libero realizzato) addirittura **da 4 per il sorpasso** e si continua così sino al 97 pari di Robinson. A quel punto l'EA7 attacca con un po' di fatica, sbaglia un tiro ma James è il più lesto a rimbalzo: sarà l'azione decisiva perché **Ragland infila la tripla del 97-100** mentre Rautins dalla parte opposta scheggia il ferro con 25" da giocare. Varese commette fallo subito ma non segna più mentre **Brooks dalla lunetta sale a quota 37** e chiude il match con un divario fin troppo largo, 97-105.

TABELLINO – INTERVISTE – PAGELLE – LIVE – FOTOGALLERY

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

